

## La collaborazione con il secondo welfare

Il secondo welfare, noto anche come welfare mix o welfare di comunità, è un concetto emerso negli ultimi decenni come risposta alle crescenti sfide sociali ed economiche che i sistemi di welfare tradizionali faticano ad affrontare. Questo nuovo approccio si propone di integrare e complementare il welfare state classico, offrendo soluzioni innovative e flessibili per rispondere ai bisogni emergenti della società.

Il secondo welfare può essere definito come l'insieme di programmi, iniziative e interventi di protezione e investimento sociale realizzati da una pluralità di attori non pubblici, quali aziende, sindacati, fondazioni, associazioni, enti filantropici e organizzazioni del Terzo Settore. Queste iniziative operano spesso in rete e in collaborazione con enti pubblici, con l'obiettivo di colmare le lacune del welfare state tradizionale e rispondere a nuovi rischi e bisogni sociali.

Le principali caratteristiche del secondo welfare includono:

1. Pluralità di attori: coinvolge una vasta gamma di soggetti, tra cui aziende, sindacati, fondazioni, associazioni, enti filantropici e organizzazioni del Terzo Settore.
2. Innovazione sociale: promuove soluzioni creative e sperimentali per affrontare le sfide sociali.
3. Sussidiarietà: opera secondo il principio di sussidiarietà, favorendo l'intervento di attori più vicini ai cittadini e ai loro bisogni come azione complementare ed in alleanza con il welfare pubblico
4. Flessibilità: si adatta rapidamente ai cambiamenti sociali ed economici, offrendo risposte tempestive e mirate.
5. Personalizzazione: propone servizi e interventi su misura, in base alle esigenze specifiche dei beneficiari.

La collaborazione tra i servizi di promozione della salute e le iniziative di secondo welfare può portare a risultati sinergici e a un miglioramento complessivo del benessere della popolazione.

Ecco alcuni aspetti chiave di questa collaborazione:

1. Integrazione dei servizi

I servizi di promozione della salute del settore pubblico e i servizi del secondo welfare possono collaborare per creare un'offerta integrata e completa. Ad esempio, programmi di prevenzione sanitaria promossi dal servizio sanitario nazionale possono essere affiancati da iniziative di welfare aziendale che incentivano stili di vita sani nella comunità.

2. Conoscenza della comunità.

Le Associazioni locali hanno spesso una forte conoscenza dei gruppi della loro comunità locale e lavorano per mappare le risorse della comunità per riconoscere le lacune nell'offerta comunitaria e per trovare modi creativi per incoraggiare lo sviluppo.

### 3. Fornitura di servizi:

Le organizzazioni del terzo settore sono spesso i principali fornitori di attività e servizi che possono includere gruppi di supporto, attività artistiche e creative, programmi di esercizio fisico, giardinaggio comunitario, e molto altro che sono fondamentali per il miglioramento della salute delle persone

### 4. Condivisione di risorse e competenze

La collaborazione permette di mettere in comune risorse finanziarie, umane e tecnologiche. Le competenze specialistiche dei professionisti della salute pubblica possono essere integrate con le conoscenze, competenze, e la flessibilità tipiche del secondo welfare, creando interventi più efficaci e mirati.

### 3. Raggiungimento di fasce di popolazione diverse

Mentre i servizi pubblici di promozione della salute tendono ad avere un approccio universalistico, il secondo welfare che è più immerso nella comunità e vicino alle persone può permettere di avvicinare specifici gruppi vulnerabili che sono difficilmente raggiungibili (immigrati, senza casa, persone sole). Inoltre molte persone, possono sentirsi più a loro agio nell'interagire con organizzazioni del terzo settore piuttosto che con istituzioni formali.

### 4. Sperimentazione di approcci innovativi

Il secondo welfare, grazie alla sua maggiore flessibilità, può sperimentare nuovi approcci alla promozione della salute che, se dimostrati efficaci, possono essere successivamente adottati o integrati nei servizi pubblici.

### 5. Promozione della salute nei luoghi di lavoro

Le iniziative di welfare aziendale possono giocare un ruolo cruciale nella promozione della salute nei luoghi di lavoro, completando gli sforzi dei servizi sanitari pubblici. Programmi di screening, campagne di sensibilizzazione, incentivi per l'attività fisica sono esempi di come il secondo welfare può contribuire alla salute dei lavoratori.

### 6. Supporto alle comunità locali

Le organizzazioni del Terzo Settore e le fondazioni possono collaborare con i servizi di promozione della salute per sviluppare progetti a livello di comunità, come programmi di educazione alimentare, iniziative per favorire l'invecchiamento attivo o progetti di rigenerazione urbana che promuovono stili di vita sani.

### 8. Formazione e sensibilizzazione

La collaborazione può estendersi alla formazione congiunta degli operatori e alla sensibilizzazione della popolazione su temi di salute pubblica, sfruttando i canali e le reti del secondo welfare per raggiungere un pubblico più ampio.

#### 9. Ricerca e valutazione

I servizi di promozione della salute e le iniziative di secondo welfare possono collaborare nella ricerca e nella valutazione dell'efficacia degli interventi, in particolare come soggetti chiave nella realizzazione di una valutazione partecipata, contribuendo a costruire una base di evidenze per future politiche e programmi.

#### 10. Risposta a emergenze sanitarie

Come dimostrato durante la pandemia di COVID-19, il secondo welfare può svolgere un ruolo complementare importante in situazioni di emergenza sanitaria, supportando le azioni del sistema sanitario pubblico con iniziative mirate e flessibili.

#### Sfide e opportunità

La collaborazione tra servizi di promozione della salute e secondo welfare presenta anche alcune sfide:

- Necessità di coordinamento e governance condivisa
- Potenziali conflitti di interesse, soprattutto nel caso di attori privati
- Rischio di disuguaglianze nell'accesso ai servizi
- Sostenibilità a lungo termine delle iniziative

Tuttavia, le opportunità offerte da questa collaborazione sono significative:

- Ampliamento della copertura e dell'efficacia degli interventi di promozione della salute
- Ottimizzazione delle risorse attraverso la condivisione e la complementarità
- Stimolo all'innovazione e all'adozione di approcci centrati sulla persona
- Rafforzamento della resilienza del sistema sanitario nel suo complesso

La collaborazione tra i servizi di promozione della salute e le iniziative di secondo welfare rappresenta un'opportunità importante per migliorare la salute e il benessere della popolazione. Questa sinergia può portare a un approccio più olistico e integrato alla promozione della salute, capace di rispondere in modo efficace alle sfide sanitarie contemporanee e future. Per realizzare appieno questo potenziale, è necessario sviluppare modelli di governance collaborativa, promuovere la condivisione di conoscenze e buone pratiche, e garantire che questa integrazione contribuisca a ridurre, anziché accentuare, le disuguaglianze di salute.